



NORBERTO OBERBURGER

Merano, 1960

Il fuoriclasse meranese s'innamora dei pesi appena quindicenne: a quest'età il maestro Giancarlo Concini lo scopre nella palestra dell'Athletic Club. Significativi risultati arrivano nel 1979 con i primi record italiani assoluti (ne stabilirà complessivamente 34) e nel 1980, al debutto internazionale, vince il bronzo nello strappo al Campionato europeo juniores di San Marino. Sempre nel 1980 e ancora nella categoria 90 kg Oberburger è 5° nel totale al Mondiale juniores di Montreal, dove si aggiudica la medaglia di bronzo nello strappo, e si classifica 10° ai Giochi di Mosca con un totale di 315 kg. Nel 1982, salito alla categoria 100 kg, conquista la Coppa del MEC; nel 1983 è 7° al Mondiale di Mosca (solleva 382,5 kg) e vince i Giochi del Mediterraneo (385 kg) e la Coppa del MEC (387,5 kg). Intanto prosegue gli studi e si diploma segretario d'azienda.

Il 1984 è l'annata magica del campione dell'Athletic Club Merano, passato alla categoria 110 kg. Durante l'incontro Italia-Bulgaria a Verona migliora i primati italiani di strappo, slancio e totale, e con i suoi 405 kg è il primo pesista italiano a superare quota 4 quintali. Secondo nello strappo e terzo nello slancio, vince l'argento nel totale (400 kg) all'Europeo di Vitoria, in Spagna, dietro il ventunenne sovietico Yuri Zakharovich, astro nascente. La rivista federale *Athlon* commenta profeticamente: «Oberburger si veste d'argento e l'Italia torna a sognare» dopo 12 anni di assenza dai podi più prestigiosi.

Gli atleti dell'Est non partecipano all'Olimpiade di Los Angeles e Norberto, divenuto padre tre giorni prima, non si lascia sfuggire la ghiotta occasione: alla Loyola Marymount University conquista l'oro con un totale di 390 kg (175 nello strappo + 215 nello slancio), lasciando a 10 kg il secondo, cioè il romeno Stefan Tasnadi. È un successo eccezionale, specie se si pensa che l'ultima affermazione olimpica di un nostro pesista risaliva a 60 anni prima e dopo Los Angeles non abbiamo più vinto medaglie ai Giochi! Essendo la gara valida anche per il Campionato mondiale, Oberburger si aggiudica la medaglia d'oro nei due esercizi e, ovviamente, nel totale.

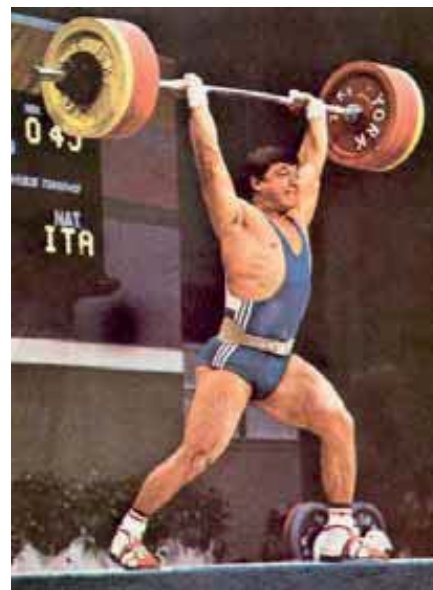
Così lo descrive Gianni Brera su *La Repubblica*:

«Splendido e imponente. Lui e non altri immagino che avrebbe voluto a modello il celebre Fidia per scolpire le esagerose fattezze di Ercole [...].

Immerge le mani nel cratere del talco, se le imbianca quasi compisse una precisa funzione liturgica, sacrale. Poi si avvicina al bilanciere e lo guarda senza apprensione, però con intenso rispetto. Infine si curva ad abbracciare il manico: aggiusta le prese, solleva fino al petto quei subdoli cerchi di ghisa non meno pesanti di una vitella di un anno, e siede sui talloni affidandosi alla sola forza degli arti inferiori [...]. Il peso sale ora per forza di cosce possenti. Le enormi braccia vengono tese e tremano, sollecitate allo stremo. L'omone rischia la vita ma noi tutti ammiriamo il suo coraggio temerario, la tensione vibrante del suo corpo fidiaco. Interminabili secondi vengono scanditi dal nostro cuore che batte, non dal respiro, che tratteniamo quasi sgomenti. Poi, il tonfo liberatore dei pesi sul piancito. Le braccia sollevate in un estremo omaggio a Ercole semidivino».

L'oro olimpico lo proietta verso altri prestigiosi traguardi: al Mondiale di Södertälje nel 1985 vince il bronzo nel totale (397,5 kg), l'argento nello strappo e un altro bronzo nello slancio; nel 1986 conquista tre bronzi all'Europeo di Karl Marx Stadt e uno ai Goodwill Games a Mosca; nel 1987 si aggiudica per la terza volta la

SCHEDA **10**



Norberto Oberburger

Oberburger raggiante dopo aver vinto la medaglia d'oro all'Olimpiade di Los Angeles (1984)



90 anni di successi: 1919-2009





Norberto Oberburger

Coppa del MEC e coglie il secondo successo ai Giochi del Mediterraneo; nel 1988 è 2° nello strappo all'Europeo di Cardiff (427,5 kg in totale, sua migliore prestazione) e 2° alla Pannonia Cup. Ai Giochi di Seul si classifica sesto nel totale (415 kg), a 10 kg dal podio. Il D.T. Claudio Polletti impreca contro la sfortuna: «Purtroppo, due giorni prima del suo turno si era infortunato a una mano e chi ha fatto pesi sa bene come è difficile, se non impossibile, sollevare senza un'adeguata impugnatura. La gara è stata per lui un vero e proprio calvario!».

Gli ultimi anni della carriera sono frenati da quell'esame antidoping positivo, un mese dopo Seul (al campionato italiano seniores dell'ottobre 1988), ma l'orgoglio del campione ferito – scontata la pena – si traduce nella spinta per vincere i Giochi del Mediterraneo del 1991 ad Atene (primo atleta della FILPJ a ottenere tre successi) e conquistare la qualificazione alla sua quarta Olimpiade: a Barcellona, nel 1992, solleva 375 kg e si classifica al 10° posto, come a Mosca nel 1980. Una volta tanto è stato importante partecipare.

Nel 1992, trasferitosi al G.S. *Crispatzu e Pinzan*, al Palazzetto di Ostia vince sia il titolo italiano seniores (in marzo), che l'11° titolo assoluto (in ottobre). In dicembre, a Livorno, si aggiudica anche il campionato dei Vigili del Fuoco: con questo successo "Ober" chiude la sua splendida carriera agonistica.

» Olimpiadi

1984, Los Angeles	1.	110 kg / massimi pesanti
1988, Seul	6.	110 kg

» Campionati Mondiali

1984, Los Angeles	1.	110 kg	totale
1984, Los Angeles	1.	110 kg	strappo
1984, Los Angeles	1.	110 kg	slancio
1985, Södertälje	3.	110 kg	totale
1985, Södertälje	2.	110 kg	strappo
1985, Södertälje	3.	110 kg	slancio
1986, Sofia	5.	110 kg	totale

» Campionati Europei

1984, Vitoria	2.	110 kg	totale
1984, Vitoria	2.	110 kg	strappo
1984, Vitoria	3.	110 kg	slancio
1986, Karl Marx Stadt	3.	110 kg	totale
1986, Karl Marx Stadt	3.	110 kg	strappo
1986, Karl Marx Stadt	3.	110 kg	slancio
1988, Cardiff	4.	110 kg	totale
1988, Cardiff	2.	110 kg	strappo

» Giochi del Mediterraneo

1983, Casablanca	1.	110 kg	
1987, Latakia	1.	110 kg	
1991, Atene	1.	110 kg	totale
1991, Atene	1.	110 kg	strappo





» **Coppa del MEC / della CEE**

1982, Lommel	1.	100 kg / massimi
1983, Glostrup	1.	100 kg
1985, Baunatal	2.	110 kg
1987, Atene	1.	110 kg
1990, Gandia	3.	110 kg
1991, Lisbona	2.	110 kg

» **Campionati Mondiali iuniores**

1980, Montreal	5.	90 kg / massimi leggeri	totale
1980, Montreal	3.	90 kg	strappo

» **Campionati Europei iuniores**

1980, San Marino	3.	90 kg	strappo
------------------	----	-------	---------

» **Campionati Italiani assoluti**

11 titoli (1979-82, 1985-88, 1990-92)

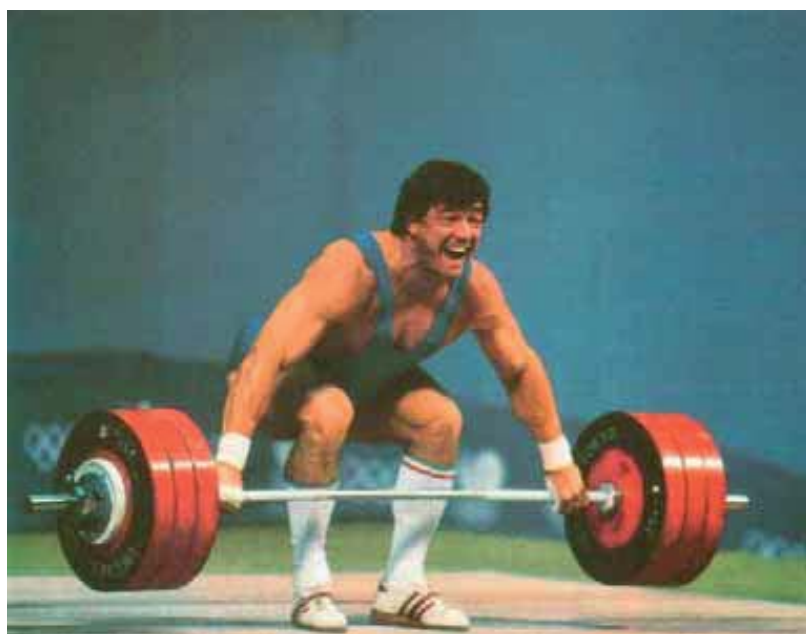
» **Campionati Italiani iuniores**

2 titoli (1978-79)

Medaglia d'oro CONI al Valore Atletico (1984)
 Medaglia d'Onore della FILPJ al Merito Sportivo
 Diploma di Merito dell'EWf (2005)



Vincenzo Maenza, Ezio Gamba e Norberto Oberburger festeggiano le medaglie vinte all'Olimpiade di Los Angeles (1984)



Oberburger in azione

